

**PROGETTO : DEFINITIVO**

**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL' EX  
MUNICIPIO, PER LA REALIZZAZIONE DELLA  
BIBLIOTECA COMUNALE E DI SALE CIVICHE.**

**3° LOTTO**

**REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA  
GIULIA**

**PROVINCIA DI UDINE**

**ELABORATI:**

**RELAZIONE GENERALE**

PROGETTO ARCHITETTONICO  
COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE

GEOM. IVO FACHIN  
VIA CICOGNA 33 - 33100 UDINE

PROGETTO IMPIANTI



dott. ing. Pierluigi Da Col

**STUDIO ENERGIE srl**

Ingegneria Energetica ed Impiantistica  
33100 Udine • viale Duodo, 74 • tel 0432 530561  
studioenergie@libero.it • studioenergie@legalmail.it

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

GEOM. GIANNI REGENI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

scala :

cod. file :

data emissione :

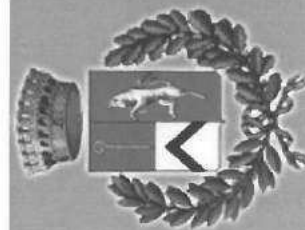
GIUGNO 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE

ELABORATO

**A**

COMUNE di TALMASSONS



## **INDICE**

---

**1 - PREMESSA**

**2 – DESCRIZIONE STORICA**

**3 – ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO**

**4 – FINALITA' da conseguire con l'intervento**

**5 – DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO COMPLESSIVO**

**6 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO INERENTE IL 1° e 2° LOTTO.**

**7 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO RELATIVO AL 3° LOTTO.**

## 1 - PREMESSA

L'edificio in questione è sito in Comune di Talmassons, nel centro storico del Capoluogo, a sud della Piazza principale ed è censito al foglio 11 , mappale 813, All. A., di proprietà comunale e risulta essere stato oggetto di decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del art.10, comma I, del D.lgs 22 gennaio 2004, n.42 . Tale fabbricato del tipo "in linea", è composto da due corpi di fabbrica, principale, secondario ed è composto da tre piani fuori terra senza scantinato.

## 2 - DESCRIZIONE STORICA

L'epoca di costruzione del corpo di fabbrica posto a nord, in considerazione del fatto che risulta censito al catasto (napoleonico), può farsi risalire al XVIII secolo, il corpo di fabbrica collocato a sud risulta di epoca successiva, come pure le superfetazioni collocate sul retro.

La facciata principale (fronte strada) dell'edificio posto a nord, presenta aperture regolarmente allineate, l'ingresso principale risulta costituito da una apertura con arco a tutto sesto, sormontata, al piano superiore, da un balcone, non a sbalzo, con cornice e timpano, soprastante.

La facciata del corpo di fabbrica secondario, posto a sud, presenta aperture tra loro allineate, quelle al piano terra ad arco a tutto sesto.

La tipologia distributiva interna, originaria, risulta essere stata completamente modificata conseguentemente al cambio di destinazione d'uso dell'intero fabbricato, modifica che ha portato alla realizzazione di volumi aggiuntivi esterni, riferiti ad un nuovo vano scale e a locali accessori, adibiti, anche, ad uso abitativo.

All'interno del corpo di fabbrica "principale", posto a nord, si possono riscontrare pavimenti alla "veneziana", datati 1806.



Il fabbricato ha assunto la configurazione, riscontrabile attualmente, tra il XIX ed il XX secolo in conseguenza della mutata destinazione d'uso, da abitazione privata a sede degli uffici comunali.

La redistribuzione dei locali e la realizzazione dei volumi aggiuntivi, nella parte retrostante, è avvenuta a seguito di intervento di ristrutturazione avvenuto negli anni cinquanta.

Attualmente, l'edificio, risulta non utilizzato.

### **3 -ELEMENTI DECORATIVI DI PREGIO**

Si possono considerare quali unici elementi decorativi di pregio, quelli presenti nella facciata fronte strada ed appartenenti alla parte di corpo di fabbrica principale, situato a nord n.3 fig. 1, costituiti dagli elementi lapidei dell'ingresso principale, nonché del balcone con soprastante timpano, collocato superiormente.

Costituiscono, parimenti, unici elementi di pregio, i due pavimenti alla "veneziana" datati 1806, collocati nel medesimo corpo di fabbrica.

### **CONCLUSIONI**

Come facilmente intuibile, a seguito di quanto sopra esposto, sebbene il vincolo espresso dalla Soprintendenza faccia riferimento all'intero complesso costituente l'intera attuale particella catastale di proprietà, uno solo dei fabbricati e solo per la parte di elementi decorativi di pregio ancora presenti, interni ed esterni, costituisce l'elemento sul quale gli interventi di recupero sono stati oggetto di particolare attenzione in sede di progettazione. Gli altri due corpi di fabbrica saranno oggetto d'interventi finalizzati ad armonizzarsi formalmente con il corpo di fabbrica "principale", al fine di non costituire momenti di contrasto con il medesimo. L'intervento di recupero previsto dal presente progetto si prefigge di preservare e recuperare al massimo gli elementi storici di pregio oggi esistenti, anche con i rifacimento, nel rispetto delle normative vigenti, della scala interna.

### **4 - FINALITA' da conseguire con l'intervento.**

La finalità principale degli interventi previsti nel progetto, è la riqualificazione complessiva dei tre corpi di fabbrica, con particolare cura a quello principale, posto a nord, eliminando, dal prospetto posteriore, gli elementi aggiuntivi che ne avevano fatto perdere le caratteristiche originarie.

Per il corpo a sud si sono previsti interventi, sulle facciate, tali da portarlo a non costituire elemento di contrasto con il corpo di fabbrica "principale".

Per il corpo di fabbrica posto ad est, che nello stato di fatto risulta di valenza architettonica nulla, gli interventi saranno sostanziali anche per quanto concerne il prospetto, collocato ad angolo retto rispetto a quello del corpo di fabbrica principale e di maggior pregio, con la finalità di non interferire con la lettura critica di quest'ultimo.

Tutti gli interventi sia edili che impiantistici, sono finalizzati a realizzare una struttura di servizio bibliotecario il più possibile coerente con gli obiettivi che si è data l'Amministrazione ed in linea con gli standards nazionali, per tale destinazione d'uso.

Trattandosi di una biblioteca cittadina che si affianca e non sostituisce il sistema bibliotecario presente nel comprensorio udinese che comprende più centri di livello elevato (Biblioteca di Udine, l'Università e altre biblioteche specialistiche) si è scelto di puntare piuttosto ad una definizione più specifica dell'utenza di riferimento ed una puntuale sistemazione della parte interna scoperta, che con un collegamento "tipo sottoporticato" potrà essere utilizzata.

In breve, gli obiettivi che saranno raggiunti daranno una risposta compiuta a più problematiche in sintonia con i disposti normativi di legge.

Infatti, lo scenario di fondo che motiva l'intervento, conferisce una visione, in relazione all'intervento globale di riqualificazione del nucleo storico.

In definitiva, gli interventi proposti, consentono altresì il recupero del patrimonio di pregio esistente, in modo degno e decoroso, e permettono di creare un "servizio" alla cittadinanza di sicura utilità.

In questo senso si sono individuati i campi di utenza che risultano più sensibili alle difficoltà di mobilità e accessibilità al sistema bibliotecario esistente: i bambini ed i ragazzi, le famiglie e gli anziani.

La risposta alle esigenze di questi soggetti è necessariamente locale ed il contenuto si articolerà principalmente in tre sezioni:

- 1) bambini e ragazzi di età scolare sino alle medie inferiori;
- 2) attività di prestito per famiglie e utenze locali;
- 3) emeroteca.

A questi servizi si affiancheranno alcuni portali di accesso internet al sistema bibliotecario esistente così da configurare la biblioteca come il front-office dell'intero sistema e favorire le ricerche direttamente dal punto locale.

Facendo tesoro delle esperienze più recenti che puntano ormai esclusivamente sullo scaffale aperto consentendo all'utenza di accedere direttamente agli archivi senza intervento del personale si è prevista la creazione di tre open-space, se pure suddivisi in due piani a seconda del tipo di utenza, che consentirà tra l'altro una notevole economia di gestione, potendo essere direttamente controllato da un'unica persona posta all'interno dell'isola informativa.

## 5 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO COMPLESSIVO

L'intervento previsto nel presente progetto riguarda il recupero dell'ex sede municipale e suo riuso, in centro civico polifunzionale e biblioteca comunale, mantenendo, in sostanza, la sua destinazione d'uso "pubblica".

I tre edifici, costituenti il complesso, con forma a "L", si sviluppano sostanzialmente su due piani, oltre ad una parte di sottotetto parziale e non presentano interrato.

La struttura portante si presenta in muratura di laterizio, ciottoli e pietra squadrata, strutture orizzontali in legno, come pure la struttura della copertura, manto di copertura in coppi con sottomanto in tavelloni.

Sporto di linda in travi sagomate ed intonacato, sul fronte strada.

Mantenimento e manutenzione dei materiali lapidei delle due facciate del corpo di fabbrica costituente l'elemento di maggior pregio dell'intero complesso edilizio, nel medesimo corpo di fabbrica si provvederà alla riorganizzazione del vano scale esistente, nonché al mantenimento dei pavimenti realizzati con la tecnica "alla veneziana", presenti al piano terra ed al primo piano.

Visto il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si ritiene che la conservazione, del prospetto esterno di una parte del fabbricato fronte strada, composto dal balcone con soprastante timpano, nonché di tutte le forometrie presenti e recuperate a seguito delle demolizioni degli elementi architettonici incongrui, posti sul retro, costituisca il motivo preminente dell'intervento, anche per consentire un recupero della morfologia dei fabbricati di contorno, vista la continua trasformazione, anche interna, cui la struttura, nel suo complesso, è stata sottoposta negli anni, perdendo del tutto le partiture interne originarie, delle quali, come si è già detto, non si è trovata alcuna documentazione storico/grafica, cui fare riferimento per l'intervento di recupero in questione.

Con riferimento alla distribuzione interna, preso atto della destinazione d'uso, si prevede una sistemazione funzionale delle partizioni interne esistenti e riferentisi alla precedente destinazione d'uso ad uffici comunali, al fine di realizzare uno spazio, più idoneo alla nuova funzione di saletta conferenze e biblioteca.

Questa operazione di recupero, avverrà cercando di sottolineare in modo formale, il presumibile impianto originario del fabbricato principale .

Dal punto di vista dell'adeguamento antisismico, nonché di quello relativo alle prestazioni energetiche dell'edificio, la conservazione ed il recupero delle facciate, comporterà la necessità, per una parte, di intervenire esclusivamente dal lato interno e, per una parte di fabbricato, con coibentazione a cappotto.

Per quanto attiene alla dotazione dei servizi, è parso più razionale prevedere la realizzazione di un piccolo volume aggiunto esterno ad uso centrale termica e servizi, inerente all'utilizzo dell'area esterna, attualmente inutilizzata, in quanto interclusa.

Nell'intervento interessante il fabbricato posto ad est viene realizzato un vano scala ed un ascensore che permetterà la distribuzione interna ai vari piani.

In analogia con quanto già fatto per il corpo scala/ascensore, i servizi igienici vengono ubicati in adiacenza nei